



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio dei ministri
Bruxelles 2006

MC.DEC/18/06
5 dicembre 2006

ITALIANO
Originale: INGLESE

Secondo giorno della quattordicesima Riunione
Giornale MC(14) N.2, punto 8 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.18/06
ULTERIORE RAFFORZAMENTO DELL'EFFICIENZA DELLE
STRUTTURE ESECUTIVE DELL'OSCE

Il Consiglio dei ministri,

confermando il mandato del Segretario generale in conformità a quanto deciso alla riunione del Consiglio dei ministri di Stoccolma del 1992,

tenendo conto delle successive decisioni adottate in seno alle riunioni dei Capi di Stato e di Governo, del Consiglio dei ministri e del Consiglio permanente, tra cui i documenti MC(10).DEC/8, MC.DEC/1/03, MC.DEC/15/04 e le Decisioni del Consiglio permanente N.485, 486, 550, 552 e 553, nonché del Rapporto del Comitato di personalità eminenti,

intendendo migliorare l'efficienza dell'OSCE, ivi inclusi il Segretariato, le istituzioni e le operazioni sul terreno e precisare a tal fine il ruolo e le responsabilità del Segretario generale dell'OSCE,

richiamando la Decisione N.17/05 del Consiglio dei ministri di Lubiana sul rafforzamento dell'efficienza dell'OSCE,

ricordando che l'autorità del Segretario generale deriva dalle decisioni collegiali degli Stati partecipanti e che egli agisce sotto la guida del Presidente in esercizio,

decide quanto segue:

1. in merito all'ulteriore rafforzamento del ruolo del Segretario generale, il Consiglio dei ministri:

ribadisce il mandato del Segretario generale dell'OSCE;

incoraggia il Segretario generale ad avvalersi appieno del suo mandato, tra l'altro:

- portando all'attenzione del Consiglio permanente e del Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC), in consultazione con le rispettive Presidenze, qualsiasi questione che ritenga pertinente al suo mandato;

- contribuendo e partecipando ai dibattiti su qualsiasi punto dell'ordine del giorno, ivi incluso l'esame di questioni correnti, fornendo, tra l'altro, informazioni di base, analisi e suggerimenti;
- presentando al Consiglio permanente le Linee generali di programma e la proposta di Bilancio unificato;
- mantenendo stretti contatti con tutte le delegazioni OSCE;
- riferendo agli Stati partecipanti, dopo consultazioni con la Presidenza, in merito al monitoraggio svolto dal Segretariato delle pertinenti decisioni adottate dagli organi decisionali dell'OSCE nonché riguardo ai relativi seguiti;

chiede al Segretario generale di tenere regolari riunioni di coordinamento con i capi delle istituzioni al fine di realizzare sinergie ed evitare duplicazioni di programmi, nel rispetto dei mandati delle istituzioni;

ribadisce la funzione di coordinamento del Segretario generale nell'ambito della procedura di bilancio unificato, nonché la sua responsabilità di offrire assistenza agli amministratori dei fondi nel dare attuazione ai mandati e agli orientamenti politici forniti dagli Stati partecipanti. A tale riguardo, il Segretario generale offre sostegno agli amministratori dei fondi per l'appropriata applicazione del Sistema comune di regolamentazione della gestione, ivi inclusi i Regolamenti finanziari e lo Statuto del personale, nonché per l'ulteriore introduzione e applicazione del Processo di bilancio per programmi basato sui risultati. Il Segretario generale dovrebbe garantire il coordinamento programmatico tra il Segretariato, le istituzioni e le operazioni sul terreno, nonché tra le operazioni sul terreno, nel rispetto dei loro mandati e dei mandati attribuiti dagli Stati partecipanti agli amministratori dei fondi;

chiede al Segretario generale di riferire regolarmente agli Stati partecipanti in merito ai progressi nell'introduzione e applicazione del Processo di bilancio per programmi basato sui risultati e di avanzare proposte per l'ulteriore sviluppo del sistema;

invita il Segretario generale a rafforzare ulteriormente la procedura di valutazione della gestione dei fondi e a informare regolarmente gli Stati partecipanti in merito ai risultati;

chiede inoltre al Segretario generale di agevolare la programmazione, ivi inclusa la programmazione pluriennale se del caso, da parte degli amministratori dei fondi nell'ambito di ciascuna operazione sul terreno e istituzione, nonché di assicurare il necessario coordinamento a tal fine;

2. in merito al rafforzamento del Segretariato, il Consiglio dei ministri:

incarica il Segretario generale di elaborare una tabella riveduta degli effettivi da sottoporre all'approvazione degli Stati partecipanti, al fine di adeguare la struttura del Segretariato alle attuali esigenze e priorità dell'Organizzazione;

incarica inoltre il Segretario generale di avanzare proposte agli Stati partecipanti volte a rafforzare il ruolo del Segretariato;

3. in merito all'efficacia delle operazioni OSCE sul terreno, il Consiglio dei ministri:

concorda che, ove lo Stato partecipante che ospita un'operazione sul terreno esprima il suo consenso, il mandato di tali operazioni debba avere una durata di un anno;

incarica il Segretario generale di assistere la Presidenza nell'introduzione di un sistema regolare di valutazione del rendimento per i capi missione e per i vice capi missione. Il rapporto di valutazione sarà elaborato sotto la responsabilità della Presidenza. Su tale base, invita la Presidenza, dopo essersi consultata con il Segretario generale e con il Paese ospitante, a incontrare annualmente ciascun capo missione per discutere i risultati raggiunti dalla missione nonché i progressi compiuti nell'adempimento del suo mandato. In tale contesto, si dovrebbero prendere in considerazione appropriate azioni successive in vista di un ulteriore rafforzamento dell'efficacia della missione;

invita il Presidente in esercizio a garantire piena trasparenza e competitività della procedura di selezione dei capi e dei vice capi delle operazioni sul terreno. I nominativi e la nazionalità di tutti i candidati a tali incarichi dovrebbero essere resi disponibili a tutti gli Stati partecipanti dopo il termine previsto per la presentazione delle candidature.